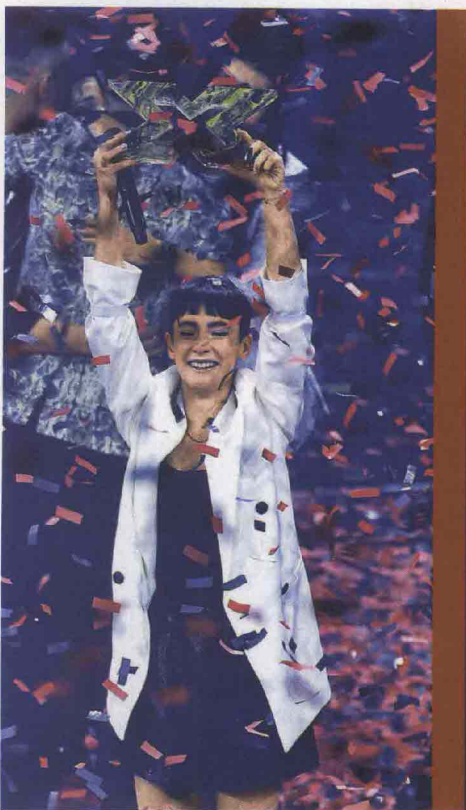


GENTE LA VINCITRICE DI "X FACTOR" CONQUISTA PER LA VOCE E PER IL LOOK

UN TALENTO PRECOCE
 Milano. Sofia Tornambene, 17 anni, è la vincitrice della tredicesima edizione di *X Factor*. Marchigiana, figlia di un jazzista, ha gareggiato nel team di Sfera Ebbasta: è la prima donna a spuntarla dal 2012.

UN TRIONFO ANNUNCIATO

Sofia, proclamata vincitrice sul palco del Forum di Assago, solleva emozionata il trofeo sotto una pioggia di coriandoli. Durante la finale ha cantato il suo inedito *A domani per sempre*, di cui ha scritto parole e musica quando aveva appena 14 anni.

IL PAGGIO SOFIA È DIVENTATO REGINETTA

di Federica Capozzi

Se a 14 anni scrivi la tua prima canzone, cosa farai a 17? Se ti chiami Sofia Tornambene e hai un talento formidabile, parteciperai a *X Factor* sbaragliando la concorrenza, ti esibirai in finale facendo venire i brividi a tutto il Forum di Assago e, sotto un festoso diluvio di coriandoli, verrai proclamata - tu, concorrente più giovane in gara - vincitrice della tredicesima edizione del talent e salutata come nuovo fenomeno della musica italiana.





A 14 ANNI HA SCRITTO IL PRIMO BRANO, A 16 HA PARTECIPATO A "SANREMO YOUNG". OGGI, A 17, CON LA FRANGETTA MEDIEVALE E UN TIMBRO VOCALE D'ANGELO, HA TRIONFATO NEL TALENT. «NELLA VITA VOGLIO SOLO CANTARE», DICHIARA

Non male per una ragazzina magrolina che fa ancora le superiori - il terzo anno dell'istituto tecnico con indirizzo grafico pubblicitario, dove ama soprattutto la progettazione multimediale, l'inglese e l'educazione fisica - i capelli corti con la frangetta, da paggio medievale, e la voce d'angelo, un debole per le felpe rosa con il cappuccio e i pantaloncini da calcio.

«ERO TIMIDA, ORA NON LO SONO PIÙ», HA DETTO. «SONO CAMBIATA»

Non male davvero, tanto più che è pure timida, timidissima, una che per sua stessa ammissione quando si trova in mezzo alla gente tende a isolarsi. Non sul palco però, non sotto i riflettori: con un microfono in mano Sofia tira fuori la grinta, le unghie e tutto quel che ha da dare.

Nata e cresciuta a Civitanova Marche, in provincia di Macerata, la Tornambene - in arte Kimono, come l'indumento che indossa per praticare il karate, l'altro suo grande amore - ha ereditato l'orecchio e la passione per la musica da papà Giovanni, che di mestiere fa il pianista jazz. «Mentre giocavo con le Barbie lui suonava il pianoforte e a me restavano in testa le melodie», ricorda la ragazza. È stato con lui, quando aveva appena tre anni, che è salita per la prima volta sul palco, a cantare *Marilyn* di Nicola Arigliano. La strada era segnata: Sofia ha cominciato a studiare piano, chitarra e batteria, a otto anni ha preso la prima lezione di canto. Si è innamorata di Michael Jackson, Freddy Mercury ed Elisa, ►

ANTONELLA LA AMMIRA
Sopra, Sofia a Sanremo Young, condotto a febbraio da Antonella Clerici, 57: arrivò terza ma fu molto apprezzata. A destra, la giovane cantante con Maurizio Vandelli, 75 anni (a sinistra), ex Equipe 84, e Shel Shapiro, 76, ex Rokes, membri della giuria della kermesse. Il primo fece una gaffe tremenda, scambiandola per un ragazzino.



HA TANTA GRINTA ANCHE NEL KARATE
Non è solo sul palco che la Tornambene tira fuori la grinta: eccola durante un allenamento di karate, l'arte marziale che pratica da tempo e le ha ispirato il nome d'arte, Kimono. Quanto agli studi, Sofia è al terzo anno dell'istituto tecnico con indirizzo grafico pubblicitario.

SOFIA TORNAMBENE CONQUISTA PER LA VOCE E PER IL LOOK

del rock e del pop. A quattordici, mentre i suoi coetanei prendevano in prestito le note degli altri, lei, per struggersi d'amore e raccontare la sua versione del mondo, ha scritto musica e parole di *A domani per sempre*, il brano inedito con il quale ha superato le audizioni di *X Factor* e trionfato in finale. Nel mentre, a inizio 2019, aveva anche partecipato a *Sanremo Young*, dove

LA PRIMA VOLTA CHE È SALITA SUL PALCO ERA CON PAPÀ: AVEVA 3 ANNI

aveva conquistato il cuore di Antonella Clerici, tuttora sua grande fan, e un dignitosissimo terzo posto.

Oggi Sofia si dice ancora incredula per la vittoria. Mamma Nazarena, d'altra parte, l'ha sempre tenuta con i piedi per terra: «Siamo frastornati», raccontava la signora nelle scorse settimane, mentre la figlia superava una selezione dopo l'altra guidata dal suo mentore, Sfera Ebbasta. «La finale ci sembra una cosa troppo grande e irrealizzabile». E invece eccola qua, il trofeo tra le mani e la

strada spianata per una carriera folgorante. «È stato un lunghissimo viaggio che mi ha cambiato molto sia come persona sia come artista», ha commentato la Tornambene dopo la proclamazione. «Dalle Audition a oggi ho acquisito molta più fiducia e consapevolezza in me stessa. Ho anche cambiato il modo di comunicare sul palco, lo sguardo, il look». All'inizio è stata dura, ammette, i primi giorni nel loft del talent, quando i concorrenti in gara erano ancora numerosi, sono stati i più difficili; Sofia ha sofferto la solitudine ma ha stretti i denti, e ne è valsa la pena. Si è sbloccata, ha lavorato sodo su di sé e sulla sua musica, è cresciuta in ogni senso. «Non riesco a esplodere, a tirare fuori quello che avevo dentro. Oggi non è più



LA PREPARAZIONE
Assago (Milano). Sofia pettinata da Toni&Guy prima della finale di *X-Factor*: lo stylist le ha regalato un look fresco che fa colpo.

così». Oggi la metamorfosi è completa: «Ho capito che non voglio fare altro nella vita, voglio solo cantare», dichiara senza più ombra d'indecisione. È proprio nata una stella. Di quelle che promettono di brillare tanto e a lungo.

Federica Capozzi